

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**
ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **CAD IT S.p.A.**
Sito Web: **www.caditgroup.com**

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2016**
Data di approvazione della Relazione: **14 marzo 2017**

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	4
3. COMPLIANCE	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	22
7 e 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE PROPOSTE DI NOMINA	23
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	25
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	26
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	35
13. NOMINA DEI SINDACI.....	36
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	38
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	40
16. ASSEMBLEE.....	41
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	43
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	43

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. (di seguito “Società”) è costituito dall’insieme di regole e di procedure in cui si sostanzia la struttura di direzione e di controllo della Società e del gruppo (di seguito “Gruppo”).

La Società, al fine di garantire costantemente la trasparenza della propria operatività, ha progressivamente implementato ed adeguato un sistema articolato di regole di condotta relative sia alla propria struttura organizzativa interna, sia ai rapporti con i terzi, che risulta conforme alle migliori e più recenti soluzioni di *corporate governance* e alle indicazioni presenti nel Codice di Autodisciplina.

La Società, condividendo le osservazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., ritiene, infatti, che obiettivo primario del proprio sistema di governo debba essere la massimizzazione del valore per gli azionisti, da attuarsi attraverso una struttura efficiente, da un lato, e recettiva delle mutevoli esigenze del mercato, dall’altro. Il tutto nella convinzione che il ponderato allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina ed individuate come *best practice* rappresenti una valida opportunità e garanzia per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Pertanto, la Società ha aderito volontariamente al Codice di Autodisciplina per le società quotate, recependo, nel proprio statuto, le norme suggerite dallo stesso per una corretta *corporate governance* ed ha, altresì, adottato il codice etico ed il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel rispetto dello statuto, il modello di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- l’assemblea dei soci;
- il consiglio di amministrazione;
- il collegio sindacale;
- la società di revisione.

L’assemblea è l’organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà dei soci.

L’assemblea approva il bilancio; nomina il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la società di revisione; determina il compenso degli amministratori e dei sindaci e modifica lo statuto.

Il consiglio di amministrazione definisce gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine, è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all’assemblea.

Il collegio sindacale verifica sull’osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. In particolare, il collegio sindacale vigila sul rispetto dei

principi di buona amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società; sulla correttezza delle operazioni poste in essere con le parti correlate; sull'appropriatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

La società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

Il consiglio di amministrazione ha istituito, definendone composizione e competenze, i seguenti comitati:

- il comitato per la remunerazione e le proposte di nomina;
- il comitato controllo e rischi.

La Società si è dotata dei seguenti strumenti di *governance*:

- statuto sociale;
- codice etico;
- regolamento assembleare;
- regolamento del comitato per la remunerazione e le proposte di nomina;
- regolamento del comitato controllo e rischi;
- modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/2001;
- procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate;
- procedura *internal dealing*;
- procedura registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- procedura operazioni con parti correlate.

La *mission* della Società è quella di supportare i clienti nella progettazione e nella messa in opera di cambiamenti strategici, fornendo idee, competenze e tecnologie avanzate e producendo risultati rapidi, tangibili e misurabili. La Società si prefigge di perseguire la propria *mission* mantenendo e sviluppando il rapporto di fiducia con i dipendenti, la clientela, i fornitori e le istituzioni. È, infatti, consapevole che la fiducia favorisce la fedeltà dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità nei confronti dei creditori, lo sviluppo del senso dello stato e delle istituzioni.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (Ex art. 123-bis TUF)

Alla data del 31/12/2016

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è diviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna vedi Tabella 1 allegata alla presente relazione (di seguito "Relazione").

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La Società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

La Società non ha previsto restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Vedi Tabella 1 allegata alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo statuto della Società non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono meccanismi di esercizio del diritto di voto nel caso di eventuale partecipazione azionaria dei dipendenti qualora il diritto di voto non venga esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 123-bis lettera g) del TUF, e per quanto a conoscenza della Società, alla data della Relazione non risulta alla Società medesima l'esistenza di alcun patto parasociale stipulato tra gli azionisti.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materie di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

La Società e le sue controllate non hanno sottoscritto accordi significativi che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente¹.

¹ Al riguardo, si precisa che CAD IT, pur non avendo sottoscritto accordi significativi che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente, ha concluso, in data 07 aprile 2016 un contratto per l'acquisto di una partecipazione nella società spagnola Software Finaciero Bolsa S.A., che prevede l'opzione di acquisire ulteriori quote di

Lo statuto della Società:

- non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il consiglio di amministrazione della Società non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del cod. civ., né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea della Società non ha conferito alcuna autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del cod. civ.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del cod. civ.

Si precisa, altresì, quanto segue:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella sezione della relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori e nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina proposto da Borsa Italiana e pubblicato sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

La presente Relazione, redatta in conformità alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, ha la funzione di informare il pubblico sul sistema di governo societario

partecipazione per raggiungere la quota di controllo del 51% **solo in assenza di un cambio di controllo da parte di CAD IT stessa.**

adottato dalla Società e sulle concrete modalità di adesione della stessa al Codice di Autodisciplina medesimo, in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-bis del TUF e dalle relative norme attuative.

La struttura di *corporate governance* di CAD IT - l'insieme, cioè, delle norme e dei comportamenti finalizzati ad assicurare un efficiente e trasparente funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo societari - risulta sostanzialmente aderente alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, a cui la Società si è via via adeguata nel corso del tempo, recependone i relativi cambiamenti.

La presente Relazione dà, in ogni caso, conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina da cui la Società ha ritenuto di doversi discostare, fornendone la motivazione e dando indicazione del procedimento adottato dalla Società stessa per prendere la relativa decisione.

La Relazione viene messa a disposizione del pubblico insieme alla restante documentazione prevista per l'assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 nel rispetto delle tempistiche indicate dalla normativa vigente.

La Relazione è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la Relazione fa riferimento allo statuto di CAD IT, così come vigente alla data di approvazione della Relazione stessa. Lo statuto è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

Le società con azioni quotate in mercati regolamentati sono, inoltre, tenute a presentare all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio una relazione sulla remunerazione avente i contenuti previsti dal Regolamento Emittenti Consob. Al fine di evitare una duplicazione dell'informativa, per le informazioni pertinenti, si fa espresso rinvio alla relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF, resa disponibile al pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, sul sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI E MODIFICA STATUTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 147 ter del TUF, lo statuto sociale prevede per la nomina del consiglio di amministrazione il meccanismo del voto di lista.

Nello specifico, l'art. 17 dello statuto sociale stabilisce che *“Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea Ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati secondo un ordine progressivo. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che i candidati del genere meno rappresentato siano presenti almeno nella misura minima prevista dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale ovvero la diversa*

percentuale massima eventualmente prevista per legge². Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti eventualmente stabiliti dalla legge o dallo Statuto. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori indicato in precedenza; un numero minimo di tali candidati, pari al numero minimo eventualmente indicato dalla legge, dovrà possedere i requisiti di indipendenza da essa previsti. Le liste dei candidati dovranno essere depositate presso la sede sociale, ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza che consenta l'identificazione dei richiedenti, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle normative vigenti, senza indugio e almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea a cura della Società. All'atto del deposito, le liste dovranno essere corredate da:

- a) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti;
- b) una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge;
- c) copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità - al momento del deposito della lista presso la Società - del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime. Detta certificazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste, ovvero le singole candidature, per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni che precedono, fatta eccezione per quelle a carico della Società, saranno considerate come non presentate. Inoltre, non saranno considerate le liste che non abbiano riportato il numero minimo di voti eventualmente previsto dalla legge. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, in base all'ordine progressivo con il quale siano stati elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere tranne il numero minimo eventualmente riservato per legge alle minoranze;
- b) dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a), saranno tratti Consiglieri in numero corrispondente a quello minimo indicato alla medesima lettera a), secondo l'ordine progressivo

² Detta percentuale è stata stabilita da Consob per il 2016 nel 4,5 del capitale con diritto di voto.

in base al quale siano stati indicati nella lista. Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Consiglieri Indipendenti richiamato, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/anno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i della lista che abbia riportato o, qualora non fosse sufficiente, delle liste che abbiano riportato il maggior numero di voti. In caso di ripetuta parità di voti fra più liste, verrà tratto da ciascuna di esse un egual numero di Amministratori, sempre secondo l'ordine progressivo rispettivamente indicato. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non risultasse rispettata la normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi e fermo restando, comunque, il numero di Consiglieri Indipendenti richiamato, il/i candidato/i appartenente/i al genere più rappresentato eletto/i come ultimo/i nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti di cui alla precedente lettera a), sarà/anno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i appartenente al genere meno rappresentato, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i della lista che abbia riportato o, qualora non fosse sufficiente, delle liste che abbiano riportato il maggior numero di voti. A tale sostituzione si procederà fino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione garantisca il rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla/e lista/e che avrà/anno ottenuto il maggior numero di voti il numero di Amministratori del genere meno rappresentato necessario a garantire il rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi, gli Amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri saranno tratti da tale lista, nel rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi e fermo restando, comunque, il numero di Consiglieri Indipendenti richiamato. Al candidato eletto al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione”.

Lo statuto societario non prevede requisiti ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente per l'assunzione alla carica di amministratore.

L'art. 16 dello statuto stesso stabilisce, infatti, che l'assunzione della carica di amministratore sia subordinata al possesso dei requisiti individuali eventualmente stabiliti dalla legge e che un numero adeguato di amministratori, comunque non inferiore a quello eventualmente prescritto dalla legge, debba possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente ovvero da codici di comportamento di società di gestione di mercati regolamentati presso i quali siano negoziati gli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Non sono previste norme per le modifiche dello statuto sociale diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili. Lo statuto può essere modificato, infatti, con delibera dell'assemblea straordinaria e, come previsto dall'articolo 19 dello stesso,

limitatamente alle modifiche in adeguamento a disposizioni normative, con delibera del consiglio di amministrazione.

La Società, in quanto quotata nel segmento STAR del mercato MTA, è soggetta alla normativa specifica prevista in materia al riguardo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in relazione agli amministratori indipendenti, per le società quotate allo STAR, prevede che, il numero degli amministratori indipendenti di cui alla lettera l), comma 3, articolo 2.2.3 del Regolamento stesso si consideri adeguato quando sono presenti almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri).

Piani di Successione

Il consiglio di amministrazione del 29 aprile 2015 ha deliberato, in aderenza al parere previamente espresso al riguardo dal comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina, di non procedere all'adozione di piani di successione agli amministratori esecutivi ai sensi del Criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, non ravvisandone nell'immediato la necessità, tenuto conto della presenza, in seno al consiglio medesimo, di cinque³ amministratori esecutivi, che presidiano trasversalmente le principali funzioni aziendali, costituendo tale struttura, di per sé, garanzia idonea ad assicurare continuità e certezza alla gestione aziendale nell'ipotesi del venir meno di una di tali figure apicali. A tal fine si precisa, altresì, che l'articolo 18 dello statuto della Società prevede che, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di quattordici membri, anche non soci, nominati dall'assemblea che stabilisce, altresì, il numero dei consiglieri nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi (vedi Tabella 2 allegata alla Relazione).

L'attuale consiglio di amministrazione della Società durerà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017⁴.

³Al riguardo, si precisa che, in seguito alla rinuncia da parte di Giuseppe Dal Cortivo, avvenuta in data 08 luglio 2016, alla carica di presidente del consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A. nonché alle deleghe di poteri conferitegli, il numero degli amministratori esecutivi - alla data della presente Relazione - è di quattro. Si specifica altresì che, in data 19 ottobre 2016, Giuseppe Dal Cortivo si è dimesso anche dalla carica di amministratore non esecutivo.

⁴ L'amministratore Debora Cremasco, nominata per cooptazione dal consiglio di amministrazione del 19 ottobre 2016 in sostituzione dell'amministratore dimissionario Giuseppe Dal Cortivo, rimarrà in carica fino all'assemblea del 27 aprile 2017.

L'assemblea della Società del 29 aprile 2015 ha determinato in dieci il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, di cui cinque amministratori esecutivi, due amministratori non esecutivi e tre amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina⁵ e dell'art. 148, comma 3, del TUF. Il consiglio di amministrazione è stato nominato come risultato della votazione di due liste presentate dagli azionisti della Società. La lista presentata da Giampietro Magnani/Giuseppe Dal Cortivo ha candidato alla carica di amministratore Giuseppe Dal Cortivo, Giampietro Magnani, Luigi Zanella, Paolo Dal Cortivo, Giulia Dal Cortivo, Thomas Burkhart, Lamberto Lambertini (indipendente) e Alessandra Pedrollo (indipendente). La lista presentata da Maurizio Rizzoli/Marina Righi ha candidato alla carica di Amministratore Maurizio Rizzoli e Gianpaolo Tosoni (indipendente). Gli eletti sono stati Giuseppe Dal Cortivo, con la carica di presidente, Giampietro Magnani, Luigi Zanella, Paolo Dal Cortivo, Giulia Dal Cortivo, Thomas Burkhart, Lamberto Lambertini, Alessandra Pedrollo, Maurizio Rizzoli e Gianpaolo Tosoni. La prima lista ha ottenuto il 74,80% dei voti rispetto al capitale votante e la seconda il 25,20%.

In data 08 luglio 2016, il consiglio di amministrazione di CAD IT ha preso atto della rinuncia di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di presidente del consiglio di amministrazione nonché alle deleghe di poteri attribuitegli e ha contestualmente nominato Giampietro Magnani presidente del consiglio di amministrazione medesimo.

In data 19 ottobre 2016, il consiglio di amministrazione di CAD IT ha preso atto delle dimissioni di Giuseppe Dal Cortivo dalla carica di consigliere non esecutivo di CAD IT e ha contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del collegio sindacale e del comitato per la remunerazione e proposte di nomina, Debora Cremasco, quale amministratore non esecutivo ed indipendente di CAD IT. L'amministratore cooptato Debora Cremasco resterà in carica fino alla prossima assemblea del 27 aprile 2017.

La qualifica ed il ruolo ricoperti da ciascun amministratore all'interno del consiglio sono riportati nella Tabella 2 allegata alla Relazione.

Tutti i consiglieri in carica nel corso dell'esercizio 2016 sono risultati dotati di adeguate competenze e professionalità.

Le principali caratteristiche professionali di ogni amministratore sono riportate nei curriculum allegati alla Relazione.

Per quanto attiene l'anzianità di carica, vengono di seguito indicati i riferimenti alle date di prima nomina di ciascun amministratore:

- Giuseppe Dal Cortivo: 27/02/1991 (in carica fino al 19/10/2016)
- Giampietro Magnani: 27/02/1991
- Luigi Zanella: 27 /02/1991
- Paolo Dal Cortivo: 29/04/2002
- Giulia Dal Cortivo: 29/04/2015
- Thomas Burkhart: 29/04/2014

⁵ La Società applica i criteri di indipendenza degli amministratori previsti dal Codice di Autodisciplina, ad eccezione del criterio, per l'amministratore Lamberto Lambertini, relativo alla presenza nel consiglio per più di nove anni negli ultimi dodici anni, come specificato nel successivo paragrafo 4.6 della presente Relazione.

- Maurizio Rizzoli: 27/02/1991
- Lamberto Lambertini: 30/04/2003
- Alessandra Pedrollo: 29/04/ 2015
- Gianpaolo Tosoni: 29/04/2015;
- Debora Cremasco: 19/10/2016.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli amministratori, all'atto dell'accettazione della propria candidatura, vengono esplicitamente informati della quantità di tempo da prevedere per lo svolgimento dell'incarico nonché del fatto che l'eventuale appartenenza ai comitati amplierà ulteriormente l'impegno di tempo richiesto.

A tal fine, il consiglio richiede a tutti i suoi componenti l'elenco delle cariche di amministratore o di sindaco ricoperte presso altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, nonché in società bancarie, assicurative, finanziarie o di rilevanti dimensioni.

Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente con il numero e la natura delle cariche eventualmente ricoperte altrove.

L'amministratore che, per ragioni sopravvenute, non possa più svolgere diligentemente i propri compiti, è tenuto ad informare tempestivamente il consiglio, il quale valuterà la situazione ed inviterà il medesimo, nell'interesse della Società, ad assumere le conseguenti decisioni.

Visto quanto sopra, il consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere della Società.

Attualmente i quattro consiglieri esecutivi (Paolo Dal Cortivo, Giulia Dal Cortivo, Giampietro Magnani e Luigi Zanella), i consiglieri non esecutivi (Maurizio Rizzoli e Thomas Burkhardt) ed i consiglieri indipendenti (Lamberto Lambertini, Alessandra Pedrollo, Gianpaolo Tosoni e Debora Cremasco) non ricoprono cariche di amministratore o di sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati o di interesse rilevante.

Induction Programme

Il presidente del consiglio, affinché gli amministratori siano massimamente edotti dei compiti e delle responsabilità inerenti la loro carica, ha curato che possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche

aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Nel corso del 2016, in considerazione delle elevate competenze possedute dagli amministratori nel settore di attività in cui opera la Società, il presidente ha svolto le *induction session* - aventi ad oggetto tematiche di *business* e di aggiornamenti normativi - nell'ambito delle stesse riunioni del consiglio di amministrazione.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Funzionamento del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente o, in caso di suo impedimento, dal vice presidente più anziano d'età (se nominato) o dall'amministratore delegato più anziano d'età (se nominato), ogni qualvolta lo ritenga opportuno, nella sede sociale o altrove, mediante lettera raccomandata, telefax, telegramma o posta elettronica spedita ai componenti il consiglio stesso e ai componenti del collegio sindacale, almeno tre giorni prima della data fissata e, in caso di urgenza, con telegramma o telefax spedito almeno due giorni prima della data fissata per la riunione.

Il consiglio può, inoltre, essere convocato, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, dal collegio sindacale o, anche individualmente, da ciascun membro del collegio sindacale. Il consiglio può essere inoltre convocato su richiesta di almeno due amministratori. Tali facoltà non sono mai state utilizzate nel corso dell'esercizio.

Per consentire una più agevole partecipazione degli amministratori, le adunanze del consiglio sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenze o videoconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2016, si è riunito nove volte. La durata media delle riunioni del consiglio di amministrazione è stata di due ore circa ed alle stesse ha partecipato la quasi totalità dei consiglieri.

Per l'esercizio in corso sono state programmate quattro riunioni. Per i dettagli sulle riunioni programmate si rinvia al calendario eventi 2017 pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

Il termine di preavviso ritenuto congruo dalla Società per l'invio della documentazione completa delle materie da discutere in consiglio di amministrazione è di circa una settimana. Tale termine è stato normalmente rispettato.

Quando la documentazione era particolarmente voluminosa (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle ipotesi in cui si è provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex 231/2001 e delle procedure adottate in materia di *market abuse*), la Società ha corredato la stessa con una sintesi contenente i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno.

Le riunioni consiliari sono state coordinate dal presidente in modo tale da garantire che agli argomenti posti all'ordine del giorno venisse dedicato il tempo necessario a consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando i contributi di tutti i consiglieri.

Qualora non sia stato possibile fornire l'informativa pre-consigliare con adeguato anticipo, il presidente ha curato che venissero effettuati opportuni approfondimenti durante la seduta consiliare. In ogni caso, gli amministratori hanno avuto accesso alle informazioni, rese disponibili presso la sede sociale.

Alle sedute consiliari hanno partecipato, su invito del presidente, Daniele Mozzo, quale responsabile amministrazione e finanza e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno delle diverse riunioni. Nel corso del 2016, non è stata ravvisata l'opportunità e/o la necessità di partecipazione di altri dirigenti alle riunioni consiliari. Quest'ultimi hanno, in ogni caso, costantemente riferito il proprio operato agli amministratori esecutivi che, a propria volta, hanno riportato l'informativa in sede di consiglio ove la stessa fosse inerente agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Poteri del consiglio di amministrazione

L'articolo 19 dello Statuto della Società prevede che il consiglio di amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza alcuna limitazione, fatta eccezione solamente per i poteri riservati dalla legge all'assemblea.

L'articolo 19 sopra citato prevede, altresì, che oltre alle materie non delegabili ai sensi di legge, rientrino nella competenza esclusiva del consiglio di amministrazione le attribuzioni relative a:

- a) *esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo del quale la Società è a capo, nonché il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo medesimo;*
- b) *acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili;*
- c) *costituzione di nuove società controllate; assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali;*
- d) *acquisto, vendita, permuta e conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti e servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, superiore ad euro 4.000.000/00, nonché le modifiche a tali accordi, contratti, negozi,*

- impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare superiore a quello sopra indicato;*
- e) nomina dei direttori generali, autorizzazioni al conferimento delle relative procure institorie e determinazioni dei relativi compensi;*
 - f) rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad euro 2.000.000/00 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare;*
 - g) esame ed approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi ed alle operazioni con parti correlate, stabilendo i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;*
 - h) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.*

Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2016, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Avvalendosi del comitato controllo e rischi e della funzione di *internal audit*, ha verificato che l'insieme delle strutture e delle procedure organizzative, attuate dalla Società, consentano un appropriato processo di identificazione e monitoraggio dei rischi e siano adeguate alle specifiche caratteristiche della stessa.

La funzione *internal audit*, come programmato nel piano annuale di *audit* approvato dal consiglio di amministrazione, ha effettuato specifici interventi mirati sui processi e le attività considerate a maggior rischio sulla base di un'attività di *risk assessment*. Gli interventi hanno dato luogo a valutazioni positive in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno ed hanno, altresì, evidenziato suggerimenti ed azioni correttive utili al fine del miglioramento dello stesso.

Il consiglio di amministrazione ritiene che, sulla base di criteri "dimensionali" del *business*, non sussistano società controllate che rivestano rilevanza strategica tale da comportare, da parte della Società medesima, una valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate stesse.

In ogni caso, la funzione di *internal audit* svolge, in maniera sistematica, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno relativo alle società controllate.

Andamento della gestione

Il consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale, della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, ha valutato il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni e dei documenti presentati dagli organi delegati, nonché mediante il raffronto dei risultati conseguiti con quelli programmati.

Operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e del Gruppo

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto della Società, le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono di competenza del consiglio di amministrazione.

Il consiglio non ha stabilito criteri generali per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ritendendo maggiormente opportuno effettuare tale valutazione di volta in volta, in relazione alla specificità dell'operazione da porre in essere.

Si fa comunque presente che, in data 12 novembre 2010, è stata approvata la procedura per le operazioni con parti correlate in vigore a decorrere dall'esercizio 2011, in adempimento a quanto previsto nel Regolamento Parti Correlate Consob. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 12.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio di amministrazione e dei suoi comitati

Il consiglio di amministrazione ha condotto, nel corso dell'esercizio 2016, il processo di valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento propri e dei comitati interni.

In particolare, tale valutazione è stata effettuata nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2016 utilizzando specifici criteri, elaborati dal consiglio di amministrazione medesimo e dalle sue componenti indipendenti, che hanno preso in considerazione elementi quali le caratteristiche professionali e di esperienza, anche manageriale, dei membri consiliari, l'anzianità di carica nonché, essendo in fase intermedia del mandato, le principali attività svolte dal consiglio stesso nel corso dell'anno.

I principali profili di analisi hanno riguardato: l'adeguatezza del numero dei componenti e della composizione; il ruolo degli amministratori indipendenti; l'organizzazione delle riunioni consiliari; i processi decisionali e la relativa verbalizzazione; le responsabilità e le materie riservate al consiglio di amministrazione; la disciplina delle operazioni con parti correlate; la gestione delle informazioni confidenziali e privilegiate; il processo di definizione, approvazione e successivo monitoraggio del *budget* e del piano pluriennale; il ruolo, le competenze ed il funzionamento dei comitati interni al consiglio di amministrazione; i flussi informativi tra consiglio di amministrazione e direzione.

Alla luce dei suddetti criteri, è emerso quanto segue:

- in ordine alla composizione del consiglio di amministrazione, la stessa è stata ritenuta adeguata in termini di numero complessivo di amministratori, equilibrio tra generi e peso degli indipendenti. Le aree di competenza del consiglio sono risultate opportunamente rappresentate all'interno dello stesso, in quanto la presenza di capacità ed esperienze diversificate assicurano la complementarietà dei profili professionali e favorisce la dialettica e l'efficiente funzionamento dell'organo in questione;
- con riguardo alle attività del consiglio, le materie riservate alla sua competenza sono state ritenute esaustive ed è stata espressa una positiva valutazione circa le sue modalità di funzionamento;
- in tema di documentazione e flussi informativi, è stata confermata l'accuratezza della documentazione predisposta per il consiglio, ed è stato ritenuto congruo l'intervallo temporale per il suo invio preventivo;
- analogamente, il numero dei comitati e le rispettive competenze sono stati ritenuti adeguati ed il loro funzionamento efficiente, anche con riguardo all'attività istruttoria svolta dagli stessi nei riguardi delle decisioni di competenza del consiglio di amministrazione.

Come sopra indicato, il funzionamento del consiglio di amministrazione è altresì comprovato dall'alta percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni; inoltre, le sedute del consiglio di amministrazione sono caratterizzate da un'ampia e costruttiva partecipazione alla discussione da parte di tutti i componenti.

L'analisi ha evidenziato, infine, l'importanza dei lavori svolti dai diversi comitati, che permettono di facilitare l'adozione delle decisioni da parte del consiglio di amministrazione e l'efficienza dei flussi informativi tra il consiglio di amministrazione e gli amministratori esecutivi.

All'esito del processo di autovalutazione il consiglio di amministrazione ha ritenuto che lo stesso ed i propri comitati interni siano adeguati per dimensione, composizione e funzionamento.

Il consiglio, nella seduta del 12 marzo 2015, precedente alla nomina dei nuovi consiglieri effettuata nell'assemblea del 29/04/2015, ha espresso agli azionisti i seguenti orientamenti in merito alle qualità professionali dei candidati da eleggere:

- in seno al consiglio, è richiesto un adeguato numero di amministratori indipendenti (non inferiore a due). Tale presenza rappresenta, infatti, un elemento essenziale per la composizione degli interessi di tutti gli azionisti, sia di maggioranza, sia di minoranza, nonché per consentire un'appropriata strutturazione dei comitati interni al consiglio di amministrazione;
- il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi devono essere tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari;
- almeno un consigliere di amministrazione (componente del "comitato per la remunerazione") deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;

- almeno un consigliere di amministrazione (componente del “comitato controllo e rischi”) deve possedere un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi;
- la nomina dei consiglieri deve avvenire nel rispetto della normativa di “equilibrio dei generi” introdotta dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011.

Nel corso del 2017, trattandosi dell’ultimo anno del mandato, la *board evolution* verrà effettuata sui possibili requisiti che dovrà possedere il nuovo consiglio di amministrazione.

Deroghe al divieto di concorrenza

L’assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’articolo 2390 del cod. civ.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Con delibera del 29 aprile 2015, il consiglio di amministrazione ha conferito a Giuseppe Dal Cortivo⁶, Giampietro Magnani, Luigi Zanella, Paolo Dal Cortivo e Giulia Dal Cortivo la carica di amministratore delegato.

Nello specifico, agli amministratori Giampietro Magnani, Luigi Zanella e Paolo Dal Cortivo sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui conti correnti bancari, nei limiti degli affidamenti concessi, per un ammontare massimo di euro 2.000.000/00 (duemilioni/00) per ciascuna singola operazione con facoltà di agire da solo, e fino ad un ammontare massimo di euro 4.000.000/00 (quattromilioni/00) con firma congiunta a quella di un altro amministratore delegato. Agli amministratori Giampietro Magnani e Luigi Zanella sono stati conferiti anche i poteri e la facoltà di acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura con firma libera.

All’amministratore Paolo Dal Cortivo è stata, altresì, conferita la rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni adottati dalla Società.

All’amministratore Giulia Dal Cortivo è stata conferita la delega inerente la gestione del personale dipendente di CAD IT e delle sue controllate CAD S.r.l., Cesbe S.r.l., Datafox S.r.l. e Smart Line S.r.l. nonché la delega inerente la gestione - quale responsabile - degli affari legali e societari e della segreteria societaria e organizzativa del Gruppo.

Con la stessa delibera del 29 aprile 2015, il consiglio di amministrazione ha conferito a Giuseppe Dal Cortivo la carica di presidente di CAD IT.

⁶ Come specificato i precedenza, Giuseppe Dal Cortivo ha rassegnato le proprie dimissioni da amministratore delegato di CAD IT in data 08/07/2016 e, quindi, in data 19/10/2016, si è dimesso anche dalla carica di amministratore non esecutivo.

Con successiva delibera del 08 luglio 2016, il consiglio di amministrazione ha preso atto della rinuncia di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di presidente e amministratore delegato di CAD IT ed ha contestualmente nominato presidente Giampietro Magnani.

Con successiva delibera del 27 luglio 2016, il consiglio di amministrazione, stante la rinuncia di Giuseppe Dal Cortivo alle proprie deleghe, ha conferito, su parere del comitato per la remunerazione e le proposte di nomina, agli amministratori Paolo Dal Cortivo e Giulia Dal Cortivo l'attribuzione dei compiti svolti precedentemente dallo stesso.

In particolare, a Paolo dal Cortivo, già responsabile dell'area assicurazioni ed estero della Società, è stata attribuita la gestione dei clienti della divisione "Banche" e dei clienti della divisione "Industria"; a Giulia Dal Cortivo, è stato conferito l'incarico inerente la redistribuzione interna delle funzioni organizzative e direttive.

Il principale responsabile della gestione della Società è il presidente Giampietro Magnani, per la cui trattazione si rimanda al paragrafo seguente.

In relazione a tale circostanza non si verifica la situazione di *interlocking directorate*, prevista dal Codice di Autodisciplina.

Presidente

Con delibera del 29/04/2015, il consiglio di amministrazione della Società ha nominato, per tutta la durata coincidente con la carica di amministratore, presidente del consiglio di amministrazione Giuseppe Dal Cortivo, conferendogli le deleghe inerenti a tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge, nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, elencati nell'articolo 19 dello Statuto.

Come sopra specificato, il consiglio di amministrazione, con delibera del 08 luglio 2016, ha preso atto della rinuncia di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di presidente e amministratore delegato di CAD IT ed ha contestualmente nominato presidente Giampietro Magnani.

Al presidente, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio, con facoltà di promuovere azioni e ricorsi giudiziari e amministrativi per ogni grado di giurisdizione, compresi i giudizi per cassazione e per revocazione.

Il presidente ha ricevuto deleghe gestionali dal momento che egli riveste un ruolo fondamentale nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il presidente del consiglio di amministrazione della Società è il principale responsabile della gestione e non è azionista di controllo della Società stessa.

Comitato esecutivo

Il consiglio di amministrazione non ha istituito il comitato esecutivo.

Informativa al consiglio di amministrazione

Come dispone lo statuto della Società, gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle loro deleghe, con periodicità almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'ambito del consiglio di amministrazione non sussistono altri consiglieri da considerarsi esecutivi, ai sensi dei criteri indicati dal Codice di Autodisciplina, oltre a quelli indicati nel precedente paragrafo.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli attuali componenti indipendenti nel consiglio di amministrazione della Società sono quattro.

Il consiglio di amministrazione applica i criteri di indipendenza degli amministratori previsti dall'art. 148 comma 3 del TUF e dal Codice di Autodisciplina, ad eccezione del criterio, per l'amministratore Lamberto Lambertini, relativo alla presenza nel consiglio per più di nove anni negli ultimi dodici anni. La Società ritiene, infatti, che la permanenza continuata di Lamberto Lambertini nel ruolo di consigliere indipendente non solo non faccia venir meno l'autonomia di quest'ultimo ma, anzi, consenta al medesimo di acquisire una conoscenza ed un'esperienza specifiche sulla Società che permette l'espletamento delle funzioni di consigliere indipendente con particolare efficacia e competenza. La decisione di discostarsi, nella valutazione dell'indipendenza del summenzionato amministratore, dal criterio in questione è stata assunta dalla Società dopo attenta disamina effettuata in sede consigliare, da cui è emerso che la semplice durata dell'incarico non costituisce elemento idoneo, di per sé, ad inficiare l'indipendenza dell'amministratore, non risultando condizionati né l'autonomia di giudizio, né il libero apprezzamento dello stesso.

Il consiglio di amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri indipendenti Lamberto Lambertini (con la sopra specificata eccezione del periodo di permanenza nella carica), Alessandra Pedrollo e Gianpaolo Tosoni nella seduta successiva alla nomina del 29 aprile 2015 e nella successiva seduta del 04 maggio 2016, mediante la sottoscrizione, da parte degli stessi, di un apposito modello di dichiarazione di indipendenza.

Il consiglio di amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo al consigliere indipendente Debora Cremasco nella seduta successiva alla nomina per cooptazione del 19 ottobre 2016, mediante la sottoscrizione, da parte della stessa, di un apposito modello di dichiarazione di indipendenza.

Il consiglio di amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato.

Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni nella propria composizione, provvederà ad effettuare la valutazione in ordine alla qualifica di indipendente di ciascun nuovo amministratore - sulla base delle indicazioni dallo stesso fornite e delle informazioni a propria disposizione - e ne comunicherà l'esito al mercato mediante relativo comunicato stampa.

Il collegio sindacale ha verificato con esito positivo, nella riunione del 26 marzo 2016, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Il collegio sindacale rende annualmente noto l'esito di tale verifica nella propria relazione all'assemblea.

Si riporta, in riferimento a quanto sopra esposto, l'estratto della relazione del collegio sindacale all'assemblea del 29/04/2016: *“l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto da Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e le modalità di attuazione delle regole di governo societario, sono illustrate nell'apposita relazione annuale del Consiglio di Amministrazione. In particolare abbiamo verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, lettera c) del TUF e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (...).”*

In conformità a quanto previsto dal criterio 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, gli amministratori indipendenti si sono riuniti - in assenza degli altri amministratori - in data 10 novembre 2016 su iniziativa del *lead independent director* per valutare l'adeguatezza della nuova composizione consigliare in seguito alle dimissioni dell'amministratore Giuseppe Dal Cortivo, alla nomina di presidente dell'amministratore esecutivo Giampietro Magnani ed alla nomina per cooptazione dell'amministratore indipendente Debora Cremasco.

Gli amministratori indipendenti hanno indicato, nelle liste per la nomina del consiglio, l'idoneità a qualificarsi come tali e si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante tutta la durata del mandato.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il consiglio di amministrazione ha nominato, con delibera del 29/04/2015, l'amministratore indipendente avvocato Lamberto Lambertini quale *“lead independent director”*, al fine di dare ulteriore risalto al ruolo degli amministratori indipendenti in termini di positivo apporto di competenze ed esperienze alle attività del consiglio di amministrazione.

Il *lead independent director*, nel corso dell'esercizio 2016, ha rappresentato il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed indipendenti, anche ai fini dell'individuazione di argomenti da sottoporre all'esame consiliare.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con delibera del 12/05/2006, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, la cui ultima revisione è stata effettuata dal consiglio di amministrazione stesso in data 14 marzo 2017 in seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE 596/2014 (MAR) e relative disposizioni attuative.

Detta procedura è stata redatta con l'obiettivo di disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e la loro comunicazione al pubblico, in conformità al D. Lgs. 24/02/1998 n. 58 e succ. mod. ed int., al Regolamento Emittenti adottato dalla Consob ed al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

La procedura si applica alla gestione e al trattamento delle informazioni privilegiate della Società e delle società da essa controllate.

La procedura è disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

Con riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate di cui al D. Lgs. 24/02/1998 n. 58 e succ. mod. ed int. ed al Regolamento Emittenti adottato dalla Consob, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di istituire detto registro ed ha approvato, in data 11/08/2006, la procedura per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, la cui ultima revisione è stata apportata dal consiglio di amministrazione stesso in data 14 marzo 2017 in seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE 596/2014 (MAR) e relative disposizioni attuative.

La procedura è disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il consiglio di amministrazione della Società ha provveduto, con delibera del 29/04/2015, alla costituzione, in seno al consiglio di amministrazione, dei comitati sotto indicati, conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina (le funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina al comitato per la remunerazione ed al comitato per le proposte di nomina sono state, infatti, demandate ad un unico comitato. Tale scelta è stata presa con apposita delibera consiliare del 29/04/2015 tenendo in

considerazione: i) le dimensioni del consiglio di amministrazione; ii) le esigenze organizzative del consiglio stesso, in un'ottica di efficientamento delle attività sue e dei suoi comitati. Si precisa che tale scelta consente di conseguire comunque gli obiettivi fissati dal Codice di Autodisciplina per ciascun comitato e che il comitato per le nomine e la remunerazione rispetta i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina per entrambi i comitati);

- comitato controllo e rischi.

I comitati risultano così costituiti:

- il comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina è costituito dagli amministratori indipendenti Lamberto Lambertini (presidente) e Alessandra Pedrollo e dall'amministratore non esecutivo Maurizio Rizzoli;
- il comitato controllo e rischi è costituito dagli amministratori indipendenti Lamberto Lambertini (presidente) e Alessandra Pedrollo e dall'amministratore non esecutivo Maurizio Rizzoli.

I comitati rivestono funzione propositive e consultive ed assistono il consiglio di amministrazione nelle attività riguardanti le materie di rispettiva competenza, operando conformemente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La Società non ha istituito altri comitati con funzioni propositive e consultive, diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina.

7 e 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina, nel corso dell'esercizio 2016, è risultato composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. I componenti del comitato possiedono consone conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria, ritenute adeguate dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del comitato da parte di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del comitato medesimo in relazione ai punti all'ordine del giorno.

Si fa presente che, per tutto quanto non indicato nella presente Sezione, si deve far rinvio alla Relazione sulla Remunerazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione, secondo quanto specificato nella successiva Sezione 9.

Funzioni del comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina

Al comitato per la remunerazione e le proposte di nomina sono affidate le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, il comitato:

- formula pareri in merito alla dimensione ed alla composizione del consiglio;

- formula raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio medesimo sia ritenuta opportuna;
- propone al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- formula raccomandazioni in merito al numero massimo di incarichi di amministratore e di sindaco considerato compatibile per lo svolgimento dell'incarico di amministratore nonché in merito ad eventuali deroghe assembleari al divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del cod.civ.;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, a coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina in cui fossero formulate proposte al consiglio di amministrazione circa la propria remunerazione.

Il consiglio di amministrazione non ha assegnato al comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina funzioni ulteriori rispetto a quelle previste dal Codice di Autodisciplina.

Riunioni del comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina

Le informazioni relative al numero di riunioni tenute nel corso dell'esercizio, la partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute sono indicate nella Tabella 2 della Relazione.

È prevista almeno una riunione per l'esercizio in corso.

Nel corso dell'esercizio 2016, il comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina si è riunito cinque volte, di cui la prima in data 14 marzo 2016 per valutare l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche definita dal consiglio di amministrazione di CAD IT con riferimento all'esercizio 2016 nonché per proporre al consiglio di amministrazione l'obiettivo al cui raggiungimento subordinare l'erogazione dei compensi variabili annui lordi di breve termine a favore degli amministratori esecutivi; la seconda in data 12 maggio 2016 per proporre al consiglio di amministrazione l'obiettivo a cui subordinare l'erogazione del premio annuo - determinato dal consiglio stesso in data 12 novembre 2015 - a favore di Michele Miazzi, nella sua veste di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; la terza in data 08 luglio 2016 per: i) formulare al consiglio di amministrazione la proposta

di nomina del presidente del consiglio di amministrazione nell'eventualità di rinuncia da parte di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di presidente ed amministratore esecutivo; ii) formulare al consiglio di amministrazione le proposte ritenute necessarie al fine di regolamentare i compensi spettanti agli amministratori - precedentemente definiti con deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2015 - nell'eventualità di rinuncia da parte di Giuseppe Dal Cortivo alla carica di presidente e amministratore esecutivo e conseguente riduzione del numero degli amministratori esecutivi in carica; iii) la quarta in data 27 luglio 2016 per proporre al consiglio di amministrazione l'attribuzione ad altri amministratori dei compiti precedentemente svolti dall'amministratore Giuseppe Dal Cortivo; la quinta in data 19 ottobre 2016 per valutare la proposta di nomina per cooptazione dell'avv.to Debora Cremasco, quale amministratore non esecutivo ed indipendente della Società, in caso di accoglimento da parte del consiglio di amministrazione della proposta di dimissioni presentata dall'amministratore Giuseppe Dal Cortivo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione. Alle riunioni medesime partecipa usualmente il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato oltre ad ulteriori soggetti che il comitato ritenga utili in funzione degli argomenti oggetto di trattazione.

Le riunioni del comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina sono coordinate dal presidente e regolarmente verbalizzate.

Il presidente del comitato remunerazione e proposte di nomina provvede ad informare il primo consiglio di amministrazione utile delle riunioni tenute dal comitato stesso, illustrando una sintesi di quanto in esse discusso.

Budget di spesa del comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina

Nel consiglio di amministrazione del 29 aprile 2015 è stato stabilito di attribuire al comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina un budget di spesa per il ricorso a consulenze esterne pari ad euro 5.000/00 per semestre.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono rese anche mediante rinvio alle specifiche parti della relazione sulla remunerazione deliberata dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e che sarà sottoposta al voto consultivo dell'assemblea del 27 aprile 2017. La relazione sulla remunerazione sarà resa disponibile sul sito della Società all'indirizzo www.caditgroup.com nei termini previsti dalla normativa vigente.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

La remunerazione degli amministratori esecutivi della Società prevede una componente fissa, una componente variabile, subordinata al raggiungimento di predeterminati

obiettivi a breve e a medio-lungo termine, ed un gettone di presenza per ciascuna riunione alla quale gli stessi intervengano.

La Società non ha previsto piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi.

Il comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina ha stabilito i criteri in base ai quali il compenso variabile sopra indicato possa essere erogato per l'esercizio 2016.

La Società non ha previsto l'attribuzione di un trattamento di fine mandato né meccanismi indennitari per la cessazione o risoluzione del rapporto di amministratore ad iniziativa della Società o del singolo.

La Società ha previsto intese contrattuali che le consentono di chiedere la restituzione, totale o parziale, delle componenti della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento) determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso fisso ed un gettone di presenza, per ogni riunione del consiglio di amministrazione a cui l'amministratore stesso partecipi.

In virtù di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24/02/2011, si precisa inoltre che non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori di cui all'art. 123 bis comma 1 lett. i) del TUF che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro dovesse cessare a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Si comunica, infine, che il dettaglio dei compensi percepiti dagli amministratori nel corso dell'esercizio 2016 è riportato nella Relazione sulla Remunerazione del 2017.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il consiglio di amministrazione ha istituito, con delibera del 29 aprile 2015, il comitato controllo e rischi, composto da tre membri, tutti non esecutivi ed in maggioranza amministratori indipendenti. Il presidente del comitato è un amministratore indipendente.

Ciascun membro del comitato possiede esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Funzioni del comitato per il controllo e rischi

Il comitato per il controllo e rischi assiste il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a questo ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno.

In particolare, il medesimo è investito delle seguenti funzioni:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- fornire al consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi. Tale parere è vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di *internal audit*;
- esprimere pareri su specifici aspetti riguardanti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e di quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- formulare richieste alla funzione di *internal audit* per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del consiglio relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio stesso sia venuto a conoscenza;
- adempiere alle funzioni del comitato previsto dall'articolo 7 della Delibera CONSOB 17221/2010, così come modificata dalla Delibera CONSOB 17389/2010, in materia di approvazione delle operazioni con parti correlate.

Il comitato per il controllo e rischi svolge infine attività consultive e propositive finalizzate all'adozione delle regole di *corporate governance* della Società.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per il controllo e rischi ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Il presidente del comitato controllo e rischi provvede ad informare il primo consiglio di amministrazione utile delle riunioni tenute dal comitato stesso, illustrando una sintesi di quanto in esse discusso.

Riunioni del comitato per il controllo e rischi

Le informazioni relative al numero di riunioni tenute nel corso dell'esercizio e la partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute sono indicate nella Tabella 2 allegata alla Relazione.

Per l'esercizio in corso sono state programmate quattro riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2016, il comitato per il controllo e rischi si è riunito sette volte, rispettivamente in data: 14 marzo 2016; 12 maggio 2016; 06 luglio 2016; 27 luglio 2016; 22 settembre 2016; 19 ottobre 2016 e 10 novembre 2016. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora.

La partecipazione alle riunioni dello stesso da parte di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del comitato medesimo in relazione ai punti all'ordine del giorno.

Il comitato per il controllo e rischi non si è avvalso dell'ausilio di consulenti esterni ed alle riunioni dello stesso hanno sempre partecipato il presidente del collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

In particolare, il comitato per il controllo e rischi, nel corso del 2016, ha esaminato le modifiche apportate al Modello Organizzativo e Gestionale ed alle procedure aziendali "*gestione e trattamento delle informazioni privilegiate*", "*internal dealing*" e "*registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate*", nonché le relazioni ed i rapporti di audit predisposti dalla funzione *internal audit*. È stato informato circa le tematiche di maggior rilievo attinenti la Società ed il Gruppo, tra le quali la rinuncia alla carica di presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore esecutivo da parte di Giuseppe Dal Cortivo e le successive dimissioni dello stesso da membro del consiglio di amministrazione. Ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile e sul piano di lavoro predisposto, conformemente a quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, tramite scambi di informazioni con il revisore legale ed il collegio sindacale. Ha inoltre sentito il collegio sindacale sui risultati esposti dalla società di revisione nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. Ha infine riferito al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta in qualità di organismo di vigilanza.

Le riunioni del comitato per il controllo e rischi sono state regolarmente verbalizzate.

Budget di spesa del comitato per il controllo e rischi

Il consiglio di amministrazione ha stabilito, con delibera del 29 aprile 2015, un budget di spesa di euro 5.000/00 a semestre per il comitato per il controllo e rischi.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Premessa

Il consiglio di amministrazione, con l'assistenza del comitato controllo e rischi e tramite l'attività dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definisce, nell'ambito della redazione dei piani strategici, industriali e finanziari, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in maniera tale che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente ponderati, gestiti e monitorati così da renderli compatibili con una sana e corretta gestione dell'impresa, includendo nella propria valutazione tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio – lungo periodo.

In conformità al modello espresso dal Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno della Società è da intendersi come il complesso delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, mediante un processo adeguato di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione sana e corretta dell'azienda, coerentemente con l'obiettivo di massimizzazione del valore per gli azionisti. Pertanto, l'assetto organizzativo del sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale.

Il sistema pervade tutta la Società, coinvolgendo, ciascuno per le proprie competenze:

- il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che istituisce e mantiene un efficiente sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il comitato controllo e rischi, composto da tre membri, in maggioranza amministratori indipendenti, che supporta, mediante un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il responsabile della funzione di *internal audit*, chiamato a verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e funzionante;
- il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche nella sua veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, deputato alla redazione di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

La Società ha stabilito le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività. Tali modalità si sostanziano nell'effettuazione di incontri di coordinamento, tra i diversi attori del sistema di controllo interno, finalizzati alla condivisione delle principali evidenze e all'allineamento dell'operato di ciascuno di essi.

Nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società ha tenuto in considerazione, quale modello di riferimento, il "CoSo Report", considerato come una *best practice* a livello internazionale.

Per garantire l'effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono formalizzate numerose procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione dei cambiamenti organizzativi e normativi.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo esistente in relazione al processo di informativa finanziaria è parte costitutiva del più ampio sistema di controllo interno, in quanto elemento di un medesimo processo volto alla gestione, al controllo ed al monitoraggio dei rischi aziendali, con l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il consiglio di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, in modo tale che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e ha, altresì, determinato i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

La definizione di procedure amministrative - contabili implica un'analisi sulla probabilità che si verifichino errori, intenzionali e non, originati dai processi che conducono alla formazione dell'informativa finanziaria. Ai fini della definizione di tale sistema sono mappate e valutate le aree ove potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Le fasi del sistema di controllo interno, implementato dalla Società in relazione al processo di informativa finanziaria, possono essere ricondotte alle seguenti attività:

- identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Con riferimento a ciascuna delle fasi sopra indicate si precisa che:

- **l'identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria** è effettuata nel più ampio processo di *risk assessment* di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si

prefiggono; il *risk assessment* è aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del piano di *internal audit*;

- **la valutazione dei rischi inerenti** è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l'impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;
- **a presidio dei rischi**, vengono effettuati controlli di primo e di secondo livello. I controlli di primo livello sono insiti negli stessi processi operativi e possono essere dunque condotti anche a livello di singola società controllata; i controlli di secondo livello sono invece rispondenti a criteri di segregazione dei compiti. Rientrano, ad esempio, tra questi ultimi i controlli condotti dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- **la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati** è svolta attraverso l'attività dell'*Internal Audit* e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.

I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame dei vertici aziendali, dell'amministratore delegato a sovrintendere al funzionamento del sistema di controllo interno, del comitato per il controllo interno e rischi, che a propria volta riferisce al consiglio di amministrazione, e del collegio sindacale.

Il consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 14 marzo 2016 il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il consiglio di amministrazione ha valutato, nella seduta del 14 marzo 2016, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto, nonché l'efficacia del sistema medesimo, sulla base delle informazioni e delle evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal comitato per il controllo e rischi.

In base all'analisi effettuata, il consiglio di amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire la realizzazione degli obiettivi aziendali.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il consiglio di amministrazione ha conferito, con delibera del 29 aprile 2015, all'amministratore esecutivo Giampietro Magnani l'incarico di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno.

L'amministratore incaricato, nel corso dell'esercizio 2016, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione.

In particolare:

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone, costantemente, l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- è stato dotato del potere di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- ha riferito tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato stesso potesse prendere le opportune iniziative.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il responsabile della funzione di *internal audit* è stato nominato dal consiglio di amministrazione del 27 agosto 2014 nella persona di Donatello Marcolungo, soggetto esterno alla Società e dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

La nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale.

Il responsabile della funzione di *internal audit* è un soggetto esterno alla Società. La scelta di esternalizzare tale funzione è stata assunta dalla Società in considerazione delle specifiche competenze e caratteristiche del soggetto nominato.

La remunerazione dell'*internal auditor* è stata determinata dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale.

La Società non ha attribuito un *budget* predeterminato al responsabile della funzione di *internal audit*, ritenendo maggiormente opportuno non mettere a disposizione di quest'ultimo uno specifico ammontare di risorse finanziarie, ma ha disposto che il medesimo, in caso di necessità, possa richiedere preventivamente alla Società l'autorizzazione delle spese di volta in volta necessarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo, per il ricorso a consulenze esterne specialistiche).

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile della funzione di *internal audit* dipende dal consiglio di amministrazione e riporta relativamente alle proprie attività al comitato controllo e rischi e all'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con cui dialoga in via continuativa, ferma la reciproca indipendenza delle rispettive funzioni

Il responsabile della funzione di *internal audit*, nel corso dell'esercizio 2016:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi ed assegnazione di priorità ai principali rischi. Con riferimento all'esercizio 2016, il consiglio di amministrazione del 14 marzo 2016, su proposta del comitato controllo e rischi, ha approvato il piano di *audit* predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti anche il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse al presidente del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (e le ha trasmesse al presidente del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi);
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con riferimento all'esercizio 2016, le principali aree di verifica interessate dalle attività dell'*internal auditor* sono state la reportistica finanziaria, con particolare riferimento alla procedura di formazione dei bilanci, e il processo di approvvigionamento di beni e servizi esterni.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il consiglio di amministrazione della Società, con delibera del 10 novembre 2006, ha approvato il modello di organizzazione e gestione (incluse le specifiche procedure per le modalità di gestione delle risorse finanziarie) ai sensi del D. Lgs. 231/2001, finalizzato alla prevenzione degli illeciti previsti dalla normativa suddetta.

Nel corso del 2016, il modello è stato aggiornato in data 19 luglio 2016, 22 settembre 2016 e 10 novembre 2016. Gli aggiornamenti hanno consentito una maggiore esplicitazione dei principi di comportamento a cui debbono attenersi i destinatari del modello per la prevenzione dei "*reati societari*" nonché una rivisitazione della sezione attinente i "*reati di abuso di mercato*", conseguente all'emanazione del Regolamento Europeo 596/2014 (MAR) e relative disposizioni attuative.

Il modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali, finalizzata ad individuare le aree potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato a prevenire, per quanto possibile, la commissione di reati.

Il consiglio di amministrazione, in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, con la stessa delibera con la quale ha adottato il modello, ha istituito l'organismo di vigilanza, identificandolo nel comitato controllo e rischi, in quanto ritenuto l'organo più idoneo a svolgere il tipo di attività richiesta, attesi i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione necessari per l'esercizio di tale funzione. La Società non ha, quindi, ritenuto opportuno attribuire le funzioni di organismo di vigilanza al collegio sindacale.

L'organismo di vigilanza è, pertanto, un organo collegiale composto da tre membri, di cui due amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo.

La nomina e l'eventuale revoca (per giusta causa) dell'organismo di vigilanza sono atti di competenza del consiglio di amministrazione che ne determina, altresì, il compenso annuale.

La sua durata in carica corrisponde a quella prevista per il comitato per il controllo e rischi.

Il modello è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione è PKF Italia S.p.A., nominata dall'assemblea di CAD IT del 29 aprile 2015 in relazione agli esercizi 2015-2023.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI O FUNZIONI AZIENDALI

L'articolo 25 dello Statuto Sociale prevede che il consiglio di amministrazione della società, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra i dipendenti o collaboratori in possesso di un'esperienza almeno biennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società, ovvero di altre società, determinandone la remunerazione e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Il dirigente preposto può essere revocato con delibera del consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale.

La Società, su proposta dell'amministratore Magnani, nella sua qualità di incaricato a presiedere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del collegio sindacale e del comitato per la remunerazione e le proposte di nomina, ha nominato, nella seduta consigliare del 27 agosto 2014, con decorrenza dal 01 ottobre 2014, Michele Miazzi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tenuto conto dell'esperienza maturata da quest'ultimo nell'area amministrativo - finanziaria della Società in virtù della carica di *internal auditor* della

stessa nonché della stretta collaborazione intercorsa negli anni precedenti con la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto dispone di un budget di spesa pari a euro 5.000/00 (cinquemila/00) a semestre ed è investito di tutti i poteri idonei per l'esercizio delle sue funzioni.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha previsto specifiche modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le componenti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società sono, infatti, coordinate ed interdipendenti ed il sistema stesso, nel suo complesso, è a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società medesima.

Nello specifico, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società vede coinvolti numerosi attori quali:

- il consiglio di amministrazione;
- il collegio sindacale;
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il comitato controllo e rischi;
- il responsabile della funzione di *internal audit*;
- il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La funzione di *internal audit* coadiuva i soggetti ed organi sopra citati nell'adempimento dei propri compiti di verifica relativi al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, con particolare riferimento alla verifica delle procedure interne e alle attività propedeutiche alla valutazione del sistema di controllo interno e dei rischi aziendali del Gruppo.

La funzione di *internal audit* assiste, inoltre, il dirigente preposto nelle verifiche circa l'adozione delle procedure amministrativo - contabili come definite dal sistema di controllo adottato dall'azienda, anche attraverso specifiche verifiche.

Al fine di allineare l'operato degli attori e degli organi che, a diverso titolo, compongono il sistema di controllo interno, la Società ha previsto attività e strumenti di coordinamento.

Le risultanze dell'attività di verifica effettuata dalla funzione di *internal audit* sono periodicamente discusse e presentate al comitato controllo e rischi, che le sottopone al consiglio di amministrazione, e sono portate all'attenzione dell'amministratore incaricato e del collegio sindacale.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

A seguito delle disposizioni emanate dalla Consob con delibera n. 17221/2010 e con delibera n. 17389/2010, il consiglio di amministrazione, in data 12 novembre 2010, ha adottato la procedura in materia di operazioni con parti correlate, in sostituzione della precedente adottata con delibera del consiglio di amministrazione del 25 settembre 2007.

La procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate è stata redatta con l'obiettivo di disciplinare le modalità di esecuzione delle operazioni poste in essere con parti correlate dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni stesse, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalla normativa vigente.

La procedura prevede che l'approvazione delle operazioni con parti correlate, sia di maggiore che di minore rilevanza, spetti al consiglio di amministrazione o all'amministratore delegato che, a seconda del caso, risulti competente in relazione all'operazione sulla base delle attribuzioni al medesimo conferite in virtù della delibera del consiglio di amministrazione di nomina quale organo delegato della Società.

Rimane inteso che l'amministratore delegato, qualora lo ritenga opportuno, può sempre sottoporre all'approvazione collegiale del consiglio di amministrazione le operazioni rispetto alle quali risulterebbe comunque competente.

Prima dell'approvazione dell'operazione, il consiglio di amministrazione o l'amministratore delegato sono tenuti a richiedere un parere motivato non vincolante a un comitato, anche appositamente costituito, composto esclusivamente da amministratori non correlati e non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Le funzioni attribuite al comitato suddetto possono essere svolte dal comitato per il controllo e rischi della società, sempreché questo ultimo presenti i requisiti di composizione previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

La procedura *de qua* è disponibile nel sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

In relazione alla suddetta tematica attinente le operazioni con parti correlate, si fa presente che l'assemblea della Società ha provveduto, in data 27 aprile 2011, ad introdurre un nuovo articolo statutario rubricato "*Articolo 31 – Operazioni con parti correlate*", al fine di consentire alla Società stessa di adottare procedure interne che possano prevedere l'esclusione, dal proprio ambito applicativo, delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle normative vigenti.

Nel caso in cui un amministratore abbia un interesse, anche potenziale od indiretto, sull'oggetto di una deliberazione, lo stesso è tenuto ad informare il consiglio di amministrazione sull'esistenza e le circostanze di tale interesse, al fine di non prendere, eventualmente, parte alla delibera medesima.

Ad oggi non si sono verificate situazioni rientranti nella casistica sopra esposta.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 24 statuto della Società prevede che il collegio sindacale si componga di tre membri effettivi e di due supplenti che saranno nominati dall'assemblea "*sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati siano elencati mediante un numero progressivo*."

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste che presentino, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a tre, devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che i candidati del genere meno rappresentato siano presenti almeno nella misura minima prevista dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5 % del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa quantità massima eventualmente prevista per legge o per regolamento⁷.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di Sindaco in altre cinque società quotate (in tale limite non si considerano la Società, la società controllante e le società dalle stesse controllate), o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Restano salvi i diversi limiti al cumulo di cariche eventualmente stabiliti per legge che, in tal caso, verranno assunti nella misura minima.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina in prima od unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle normative vigenti, senza indugio ed almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea a cura della Società.

All'atto del deposito, esse dovranno essere corredate da:

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, sulle competenze acquisite e sulle esperienze maturate dagli stessi, con evidenza degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;*
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;*
- copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità - al momento del deposito della lista presso la Società - del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime. Detta certificazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.*

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

⁷ Detta percentuale è stata stabilita da Consob per il 2016 nel 4,5 del capitale con diritto di voto.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;*
- *dalla eventuale seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, qualora lo prescriva la normativa vigente, e l'altro membro supplente.*

La presidenza del Collegio, ove non riservata per legge ai Sindaci espressi dalla minoranza, verrà attribuita con delibera assembleare ad uno dei Sindaci Effettivi.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non risultasse rispettata la normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato alla carica di Sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che abbia riportato il maggior numero dei voti e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora tale sostituzione non garantisca il rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi, il Sindaco mancante sarà eletto dall'Assemblea, con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora tale sostituzione non garantisca il rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi, il Sindaco mancante sarà eletto dall'Assemblea, con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile, sarà effettuata dall'Assemblea, nel rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi, con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge, tra i nominativi indicati dai medesimi Azionisti presentatori della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; ove ciò non sia possibile, l'Assemblea dovrà provvedere alla sostituzione con le maggioranze di legge nel rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi”.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il collegio sindacale della Società è composto come indicato nella Tabella 3 allegata alla Relazione.

Il collegio sindacale rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Il collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2015 come risultato della votazione di due liste presentate dagli azionisti della Società Giuseppe Dal Cortivo/Giampietro Magnani e Maurizio Rizzoli/Marina Righi. La prima lista presentata da Giuseppe Dal Cortivo/Giampietro Magnani ha candidato Gian Paolo Ranocchi e Renato Tengattini alla carica di sindaci effettivi e Silvana Anti alla carica di sindaco supplente. La seconda lista presentata da Maurizio Rizzoli/Marina Righi ha candidato Chiara Benciolini come sindaco effettivo e Umberto Bagnara alla carica di sindaco supplente. Gli eletti sono stati Chiara Benciolini quale presidente del collegio e sindaco effettivo, Gian Paolo Ranocchi e Renato Tengattini come sindaci effettivi e Silvana Anti e Umberto Bagnara come sindaci supplenti. La prima lista ha ottenuto il 74,80% dei voti rispetto al capitale votante e la seconda il 25,20%.

Il collegio sindacale si è riunito dieci volte durante l'esercizio 2016 e non si sono verificati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio stesso. La durata media delle riunioni del collegio sindacale è stata di tre ore circa.

Il consiglio di amministrazione della Società, in considerazione del numero delle riunioni effettuate dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2016, e della partecipazione del collegio stesso a quelle del consiglio di amministrazione e del comitato controllo e rischi, ritiene che i sindaci abbiano dedicato il tempo necessario al diligente svolgimento dei loro compiti.

In particolare, nel corso della propria attività, il collegio: (i) ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione; (ii) si è coordinato con la funzione di internal audit e con il comitato controllo e rischi nello svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici; (iii) ha recepito i report delle verifiche svolte dalla società di revisione, volte ad appurare la regolare tenuta della contabilità sociale nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Il collegio sindacale programma le riunioni periodicamente nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2017 il collegio sindacale si è già riunito due volte.

Il collegio sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri successivamente alla nomina e ha valutato, in data 10 novembre 2016, il permanere dei requisiti di indipendenza degli stessi, trasmettendo l'esito di tali verifiche al consiglio di amministrazione del 10 novembre 2016. La valutazione in questione è stata effettuata ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF e dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori con la disapplicazione, per i sindaci Gian Paolo Ranocchi e Renato Tengattini, del criterio riferito alla presenza nel collegio sindacale per più di nove anni negli ultimi dodici anni. La Società ritiene, infatti, che non sussista il rischio di familiarità per i summenzionati sindaci poiché i rapporti intrattenuti dagli stessi hanno riguardato esclusivamente l'incarico professionale svolto. La Società, ritiene, altresì, che la permanenza continuata nel ruolo di sindaco dei soggetti in questione non solo non faccia venir meno l'autonomia ma, anzi, consenta ai medesimi di acquisire una conoscenza ed un'esperienza specifiche

sulla Società che permettono l'espletamento delle funzioni di componente del collegio sindacale con particolare efficacia e competenza. La decisione di discostarsi, nella valutazione dell'indipendenza dei summenzionati sindaci, dal criterio in questione è stata assunta dalla Società dopo attenta disanima effettuata, in data 10 novembre 2016, in sede consigliare.

Il presidente del consiglio di amministrazione ha curato che i sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, del quadro normativo di riferimento. In particolare, il presidente del consiglio di amministrazione ha ritenuto di svolgere, nel corso del 2016, le *induction session* per i sindaci nell'ambito delle stesse riunioni del consiglio di amministrazione.

La Società ha previsto che, qualora il sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione della Società stessa, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nessun membro del collegio sindacale ha comunicato nel 2016 l'esistenza di interessi posseduti per conto proprio o di terzi in operazioni della Società.

Il collegio sindacale è in costante e stretto contatto sia con la funzione *internal audit*, data la partecipazione del responsabile della stessa funzione ad alcune delle riunioni del collegio medesimo, sia con il comitato controllo e rischi, alle cui riunioni partecipa sempre il presidente del collegio sindacale.

A seguito del D. Lgs. del 27/01/2010 nr. 39, attuativo della Direttiva Comunitaria 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti societari, è stato attribuito al collegio sindacale il ruolo di "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*".

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per rendere tempestive le informazioni ed i documenti rilevanti per gli azionisti. A tal fine, ha messo a disposizione sul proprio sito internet all'indirizzo www.caditgroup.com la documentazione relativa alla *corporate governance*, le informazioni di carattere istituzionale e le notizie economico finanziarie, periodiche e straordinarie.

La Società, infatti, informa tempestivamente gli azionisti ed i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel proprio sito internet dei comunicati stampa e dei documenti della Società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, nonché dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti ovvero messi a disposizione del pubblico.

Ciò allo scopo di rendere gli azionisti edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi.

La Società organizza, inoltre, apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo anche alla stampa specializzata di prendervi parte.

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 29 aprile 2015, ha attribuito all'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo la rappresentanza della società nei rapporti con gli azionisti.

La Società ha costituito, altresì, la funzione di *investor relations* per la gestione dei rapporti con gli azionisti.

16. ASSEMBLEE **(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

Si riportano, qui di seguito, gli articoli dello statuto della Società che regolamentano la materia.

Art. 6) L'Assemblea, regolarmente costituita ai sensi di legge, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti gli Azionisti ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 7) L'Assemblea è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche dal Collegio Sindacale nelle ipotesi di legge entro i termini stabiliti dalle disposizioni vigenti. Il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea su richiesta degli Azionisti nei casi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea è convocata, altresì, dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti Azionisti che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, del codice civile ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno 2 (due) membri dello stesso.

L'Assemblea può essere convocata, nello Stato, anche fuori della sede sociale.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'Assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Nell'avviso può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'Assemblea Straordinaria, la terza convocazione.

La convocazione avviene mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora della riunione, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste dalle normative vigenti, avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nonché con le modalità previste dalle normative vigenti. Con lo stesso avviso saranno indicati il giorno, il luogo e l'ora delle eventuali convocazioni successive alla prima. L'avviso di convocazione può indicare al massimo una data ulteriore per le Assemblee Straordinarie successive alla seconda.

Art. 8) Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere ai sensi delle normative vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno o la presentazione di nuove proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno devono essere illustrate da una relazione da depositare nei termini e con le modalità previste dalle normative vigenti.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di nuove proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini previsti dalle normative vigenti. Coloro a cui spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, nei termini e con le modalità previsti dalle normative vigenti.

Art. 9) Ogni Azionista ha diritto ad un voto per ogni azione posseduta.

L'articolo 10 dello Statuto prevede che possano intervenire in assemblea coloro ai quali spetta diritto di voto che presentino idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato entro i termini e con le modalità stabilite dalle normative vigenti.

La Società non ha previsto, ad oggi, misure specifiche al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti relativi all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti.

Non vi sono state proposte ad opera degli azionisti che sono in grado di esercitare un'influenza notevole in relazione ad argomenti, sui quali non fosse stata previamente formulata una specifica proposta da parte degli amministratori.

L'assemblea della Società ha approvato, in data 29 giugno 2000, il regolamento assembleare, che è stato successivamente aggiornato con delibera dell'assemblea del 27 aprile 2011 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

L'articolo 16 del regolamento assembleare della Società prevede che: *“i legittimati all'intervento, gli Amministratori ed i Sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi.*

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti”.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'assemblea si è riunita in data 28 aprile 2016.

All'Assemblea sono intervenuti tutti gli amministratori.

Il consiglio riferisce all'assemblea, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività svolta e programmata e, comunque, ogni qualvolta lo ritenga opportuno. Al fine di permettere agli azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il consiglio pubblica dettagliate relazioni su ciascun punto all'ordine del giorno. Tali relazioni sono messe a disposizione sul sito internet della Società all'indirizzo www.caditgroup.com.

Il presidente del comitato per la remunerazione e per le proposte di nomina non ha riferito agli azionisti in relazione alle modalità di esercizio delle funzioni del comitato stesso.

L'assemblea ha avuto ad oggetto:

- la proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e deliberazioni conseguenti;
- la relazione sulla remunerazione di cui all'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e deliberazioni conseguenti.

Il consiglio di amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'anno 2016 si è verificato un decremento di circa l'11% della capitalizzazione di mercato delle azioni della Società.

Lo Statuto della Società adotta le percentuali stabilite dalle vigenti normative per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Come illustrato al punto 11.3 della Relazione, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, adottato con delibera del consiglio di amministrazione del 10 novembre 2006 aggiornandolo con delibere successive, l'ultima delle quali il 10 novembre 2016.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

<i>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</i>				
Tipologia azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	8.980.000	100	Mercato quotato: MTA di Borsa Italiana Segmento STAR	Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima
Azioni con diritto di voto limitato	///	///	///	///
Azioni prive del diritto di voto	///	///	///	///

<i>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</i> <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	///	///	///	///
Warrant	///	///	///	///

<i>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE*</i>			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RIGHI MARINA	Sì	14,975	14,975
DAL CORTIVO GIUSEPPE	Sì	10,731	10,731
MAGNANI GIAMPIETRO	Sì	10,692	10,692
ZANELLA LUIGI	Sì	10,607	10,607
XCHANGING UK LTD	Sì	10,000	10,000

* Situazione al 31 dicembre 2016

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun. e nomine	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Ind. da Codice	Ind. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente (CEO) e Responsabile Sistema Controllo Interno	Giampietro Magnani	10/11/1944	27/02/1991	29/04/2015 ⁸	Appr. bil. 2017	M	X				///	9/9				
AD	Luigi Zanella	19/01/1947	27/02/1991	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M	X				///	9/9				
AD	Paolo Dal Cortivo	06/12/1972	29/04/2002	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M	X				///	9/9				
AD	Giulia Dal Cortivo	04/05/1971	29/04/2015	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M	X				///	9/9				
Amm.re	Thomas Burkhart	16/07/1964	29/04/2014	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M		X			///	3/9				
Amm.re	Maurizio Rizzoli	19/06/1946	27/02/1991	29/04/2015	Appr. Bil. 2017	m		X			///	9/9	7/7	M	5/5	M
Amm.re	Gianpaolo Tosoni	15/08/1951	29/04/2015	29/04/2015	Appr. bil. 2017	m			X	X	///	7/9				
Amm.re	Alessandra Pedrollo	04/12/1975	29/04/2015	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M			X	X	///	9/9	7/7	M	5/5	M
Amm.re (LID)	Lamberto Lambertini	03/06/1949	30/04/2003	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M			X	X	///	9/9	7/7	P	5/5	P

⁸ Giampietro Magnani, come sopra specificato, riveste la carica di presidente (CEO) di CAD IT dal 08 luglio 2016.

Amm.re	Debora Cremasco	15/01/1968	19/10/2016	19/10/2016	27/04/2017	cooptazione		X	X	X	///	1/1				
---------------	-----------------	------------	------------	------------	------------	-------------	--	---	---	---	-----	-----	--	--	--	--

-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun. e nomine	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Ind. da Codice	Ind. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amm.re	Giuseppe Dal Cortivo	25/07/1945	27/02/1991	29/04/2015	19/10/2016	M		X				3/8				
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5% del capitale sociale																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:							CDA: 9	CCR: 7	CRN: 5							

Note

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Chiara Benciolini	09/08/1972	29/04/2015	29/04/2015	Appr. bil. 2017	m	X	10/10	///
Sindaco effettivo	Gian Paolo Ranocchi	07/04/1961	28/04/2006	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M	X	10/10	///
Sindaco effettivo	Renato Tengattini	06/01/1956	28/04/2006	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M	X	10/10	///
Sindaco supplente	Silvana Anti	02/11/1959	29/04/2015	29/04/2015	Appr. bil. 2017	M	X	///	///
Sindaco supplente	Umberto Bagnara	18/05/1956	29/04/2015	29/04/2015	Appr. bil. 2017	m	X	///	///
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 4,5%									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATI

CURRICULUM AMMINISTRATORI CAD IT S.p.A.

GIUSEPPE DAL CORTIVO

Dati Personali

Giuseppe Dal Cortivo, nato a Verona il 25/07/1945, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1972 presso l'Università di Economia di Verona.

Posizione professionale

Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato di CAD IT S.p.A. fino al 08/07/2016. In data 19/10/2016 si è dimesso da Amministratore di CAD IT.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1967 al 1980 ha lavorato presso la Cassa di Risparmio di Verona dove si è specializzato nel settore informatico e finanziario.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Amministratore Delegato di Cesbe S.r.l. fino al 25/07/2016

Procuratore, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli di competenza del CdA, di CAD S.r.l. fino al 27/07/2016.

Consigliere di Sicom Informatica S.r.l. fino al 22/07/2016.

LUIGI ZANELLA

Dati Personali

Luigi Zanella, nato a Legnago (VR) il 19/01/1947, attualmente vice presidente e amministratore delegato di CAD IT S.p.A., è uno dei soci storici di CAD S.r.l. e, successivamente, del Gruppo.

Posizione professionale

Dopo essersi specializzato nella progettazione di sistemi informativi per il settore bancario ed industriale, nel 1982 ha acquistato una partecipazione rilevante in CAD S.r.l. divenendone una delle principali figure di riferimento.

Nell'ottobre 1987 costituisce unitamente a Giampietro Magnani, Giuseppe Dal Cortivo e Maurizio Rizzoli, nonché alcuni famigliari degli stessi, CAD IT S.p.A. (ex Proga S.r.l.) con il preciso obiettivo di estendere specificatamente al settore creditizio l'attività software di CAD S.r.l., tradizionalmente indirizzata al mondo dell'impresa.

Attualmente, oltre a far parte del consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A. e di alcune società controllate, come di seguito specificato, dirige l'intera attività di organizzazione interna del Gruppo. In particolare, è responsabile della funzione di amministrazione e controllo, dell'amministrazione e finanza, della logistica, degli acquisti e della sicurezza interna.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1966 al 1969 è stato impiegato, in qualità di analista programmatore, presso le sedi di Milano e Bologna del Consorzio Nazionale Esattori.

Dal 1969 al 1982 ha lavorato presso la Cassa di Risparmio di Verona in qualità di analista programmatore per il centro elettronico.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Amministratore delegato di Cesbe S.r.l.

Consigliere di Sicom Informatica S.r.l.

Consigliere di Sofyl S.r.l.

Consigliere di Datafox S.r.l.

Procuratore, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli di competenza del consiglio di amministrazione, in CAD S.r.l.

GIAMPIETRO MAGNANI

Dati Personali

Giampietro Magnani, nato a Caprino Veronese (VR) il 10/11/1944 ha contribuito alla costituzione ed allo sviluppo del Gruppo CAD IT.

Posizione professionale

Nell'ottobre 1987 costituisce unitamente a Luigi Zanella, Giuseppe Dal Cortivo e Maurizio Rizzoli, nonché alcuni famigliari degli stessi, CAD IT S.p.A. (ex Proga S.r.l.) con il preciso obiettivo di estendere specificatamente al settore creditizio l'attività software di CAD S.r.l., tradizionalmente indirizzata al mondo dell'impresa.

Grazie alla sua specializzazione tecnico - informatica, maturata in anni di lavoro nel settore bancario (dal 1970 al 1981 Cassa di Risparmio di Verona) è divenuto responsabile dell'evoluzione tecnologica dei prodotti software sviluppati dal Gruppo.

Congiuntamente ai membri del consiglio di amministrazione definisce la strategia aziendale.

Attualmente è responsabile delle aree "Software per Servizi" e "Sistemi Informativi Bancari Integrati".

In questi ambiti dirige le funzioni di produzione, organizzazione, commercializzazione e gestione clienti e, congiuntamente ad un altro amministratore delegato, gestisce il team interno di ricerca e sviluppo.

È presidente ed amministratore delegato di CAD IT S.p.A. e fa parte del consiglio di amministrazione di alcune società controllate, come di seguito specificato.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1967 al 1970 è stato impiegato, in qualità di analista programmatore, presso l'Associazione Nazionale Allevatori di razza bruna.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Presidente ed amministratore delegato di Smart Line S.r.l.

Consigliere di Datafox S.r.l.

Procuratore, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli di competenza del consiglio di amministrazione, in CAD S.r.l.

PAOLO DAL CORTIVO

Dati Personali

Data di nascita: 06/12/1972

Luogo di nascita: Verona

Stato civile: coniugato

Studi intrapresi

Ha conseguito la laurea in economia e commercio nell'anno accademico 1997 presso l'Università degli Studi di Trento. Ha un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Diploma di ragioneria presso l'I.T.C.S. "Pindemonte" di Verona.

Posizione professionale

Ha iniziato a lavorare in CAD IT S.p.A. nel 11/09/1997, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a divenire, nel 29/04/2002, amministratore delegato della stessa.

Nell'arco di quasi un ventennio ha maturato una notevole esperienza nella gestione delle relazioni e dei rapporti commerciali con società nazionali ed internazionali di medie e grandi dimensioni.

Attualmente, oltre a far parte del consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A. in qualità di amministratore delegato, ricopre anche la funzione di "business development" per il Gruppo CAD IT.

In tale ambito, si occupa di partnership strategiche con entità di primario standing, finalizzate sia allo sviluppo di soluzioni informatiche innovative che alla distribuzione di prodotti software proprietari.

Da quando CAD IT S.p.A. è quotata (26/10/2000), in conseguenza all'esperienza acquisita ed alle conoscenze maturate nel processo di quotazione, presiede la funzione di "Investor Relations", mantenendo i rapporti con gli analisti finanziari e la stampa.

È responsabile del settore "Software per il back office di strumenti finanziari" ed, in particolare, della produzione in tale ambito.

È, infine, preposto all'ufficio commerciale, alla gestione clienti della divisione "Banche" relativamente agli strumenti finanziari (area finanza), dei clienti dell'area industria, assicurazioni ed estero.

Inoltre, fa parte del consiglio di amministrazione di alcune società controllate, come di seguito specificato.

Posizioni/cariche già ricoperte

Dal 1997 al 1999 (presso CAD IT S.p.A.) ha collaborato allo sviluppo ed alla progettazione di una procedura informatica per la gestione delle problematiche di banca corrispondente e banca collocatrice di SICAV, dedicata alle banche italiane.

Nel 1999 è stato nominato presidente di 4 Emme Informatica di Lodi, società attiva nella fornitura di servizi di sviluppo software e consulenza in ambito bancario.

Dal gennaio 1999 a marzo 2000 (presso CAD IT S.p.A.) ha collaborato alla progettazione del sistema informativo bancario completo (SIBAC) con particolare riguardo all'area titoli.

Nel 2000 si è occupato, insieme ad alcuni membri del consiglio di amministrazione, della quotazione in Borsa di CAD IT S.p.A., seguendone tutte le fasi.

Nel gennaio 2001 è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione di SGM Padova, software house specializzata nella produzione di sistemi gestionali per imprese e nella progettazione di soluzioni software che integrano la tecnologia wireless alla rete.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Presidente ed amministratore delegato di CAD S.r.l.

Amministratore delegato in CESBE S.r.l.

GIULIA DAL CORTIVO

Dati personali:

Data di nascita: 04/05/1971

Luogo di nascita: Verona

Stato civile: Coniugata

Studi intrapresi:

Nel 2000 ha conseguito il titolo di avvocato presso la Corte di Appello di Venezia - Commissione per gli esami di avvocato.
Laurea in Giurisprudenza con votazione 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Trento, conseguita nel 1996. Tesi "Il bene giuridico e i reati fiscali", relatore Prof. A. Melchionda.
Diploma di liceo classico presso il Liceo Classico "Scipione Maffei" di Verona.
Ottima conoscenza della lingua inglese.

Posizione professionale attuale

Dal 1999 amministratore delegato della società CeSBE S.r.l. (Centro studi Bancari Europei), società controllata da CAD IT S.p.A.
Dal 2001 responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari del Gruppo CAD IT. In tale ambito, si occupa di: trattative nazionali e internazionali con banche e società di primario standing; contrattualistica relativa a concessione di licenze d'uso, sviluppo software, manutenzione e application management; assistenza nella redazione della documentazione attinente la partecipazione a bandi di gara. Ha affrontato le tematiche concernenti la compliance aziendale alle normative, in particolare partecipando alla redazione e all'aggiornamento del modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001, occupandosi degli adempimenti connessi alla Privacy e alla Sicurezza sul Lavoro.
Dal 2007, come responsabile della Segreteria Societaria di CAD IT, gestisce le tematiche relative al diritto societario e alla corporate governance delle società quotate, partecipando e redigendo la documentazione dei consigli di amministrazione. Prende parte ai collegi sindacali e ai comitati interni della Società.
Dal 2015, è amministratore delegato di CAD IT S.p.A., ruolo in cui attualmente si occupa, oltre che delle aree sopra esposte, della gestione del personale dipendente del Gruppo CAD IT e della gestione di temi organizzativi aziendali interni.
È, infine, membro del consiglio di amministrazione di alcune società controllate, come di seguito specificato

Precedenti esperienze professionali:

Dal 1996 al 1998 ha svolto la pratica forense presso uno studio legale di Verona e, successivamente, ha effettuato uno stage presso la Cassa di Risparmio di Verona, occupandosi dell'impatto dell'euro sui contratti bancari.
Nel 1998 è divenuta socia di minoranza della società CeSBE S.r.l. e, per conto di quest'ultima, ha svolto attività di consulenza sulla revisione della contrattualistica bancaria a seguito dell'introduzione dell'euro per Banca Popolare dell'Alto Adige e per Banca Antonveneta.

Corsi di specializzazione:

Frequenta periodicamente corsi di specializzazione. In particolare, ha partecipato a seminari concernenti: gli obblighi informativi delle società quotate; la remunerazione degli amministratori delle società quotate; corporate governance; le parti correlate; il ruolo e le responsabilità del dirigente preposto ai controlli contabili e societari; le delibere assembleari nelle società di capitali; gli adempimenti Privacy; le deleghe in materia di Sicurezza sul Lavoro; la tutela del marchio/brevetto; la contrattualistica bancaria; i contratti informatici; il D. Lgs. 231/2001 e il modello organizzativo; la pubblica amministrazione e il Mepa.

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società

Amministratore delegato di Cesbe S.r.l.
Consigliere di Datafox S.r.l.
Consigliere di Sicom Informatica S.r.l.

MAURIZIO RIZZOLI

Dati Personali

Maurizio Rizzoli, nato a Verona il 19/06/1946, è laureato in Ingegneria all'Università di Padova.

Posizione professionale

Dal 1987 è socio di CAD IT S.p.A. (ex Proga S.r.l.) e, attualmente, è membro del Consiglio di Amministrazione.
Fin dalla costituzione del Gruppo, si è occupato della divisione Industria divenendo uno specialista nella progettazione di sistemi per l'area amministrativa e per la gestione della produzione, in particolare modo nel settore delle imprese metalmeccaniche.
Recentemente, si è specializzato nella realizzazione di sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione.

Posizioni/cariche già ricoperte

Esperto di grandi sistemi, prima di fondare CAD S.r.l. Società di Informatica, ha operato nel settore bancario in qualità di analista programmatore.

Incarichi di amministrazione e di controllo attualmente ricoperti presso altre società

Presidente di Sofyl S.r.l.

THOMAS BURKHART

Date of birth:

July 16, 1964

Language Skills:

German (Mother tongue) English (Full Professional proficiency); Italian (Working proficiency)

Education:

01/91-01/92 American University, Washington, D.C., U.S.A. Master of Laws (LL.M.) Grade (GPA): 3.02
10/83-10/90 Faculty of Law, University Konstanz German Law Degree (J.D. equivalent) Grade: 6.41

Work Experience

07/10-today Xchanging - Head of Legal Continental Europe

- Drafting and negotiating IT, BPO and M&A transactions and various other complex contracts in English and German for the countries Germany, Italy and South Africa
- Advising and supporting management on questions of corporate compliance, labor and all other various aspects of law
- Negotiating and supporting two M&A transactions in Italy in order to opening an Italian office for Xchanging including a second transaction acquiring another Italian entity
- Regular legal support of the Italian legal entity, including negotiating BPO contracts
- Managing external lawyers with a focus on cost optimizing
- Leading the legal affairs unit including a staff of two

01/03-04/10 EDS Deutschland GmbH - General Counsel EMEA Central Region

- Responsible for all legal affairs in Austria, Bulgaria, Czech Republic, Germany, Hungary, Lithuania, Romania, Russia, Slovakia, Switzerland, Ukraine and Poland

Drafting and negotiating IT, consulting and outsourcing contracts in English and German language, including also mergers and acquisitions and IT transactions with a TCV of up to EUR 1 billion in the aforementioned countries

- Supporting corporate IT, consulting and outsourcing contract negotiations in the countries of responsibility and supporting the EMEA headquarter in contract negotiations
- Leading a team of up to 5 direct and 5 dotted line reports
- Managing external lawyers across these jurisdictions with a focus on cost optimizing
- Counsel management on questions of corporate compliance, labor and all other various aspects of law
- Handling HR litigation as well as advising on collective and individual HR questions
- Participating and conducting investigations with respect to compliance and misconduct.
- Managing various commercial litigation cases and collaborating with outside counsel
- Reorganizing and re-positioning the legal department 03/01-12/02 IBM Central Holding GmbH, Stuttgart www.ibm.com Corporate Counsel

- Worldwide responsibility for the legal relationship between IBM and SAP

- Responsible for the legal relationship with IBM business partners and agents as well as the entire public customers in Germany
- Legal work on an RfP of the German Armed Forces with respect to the outsourcing of the entire IT-equipment.

06/96-03/99 University of cooperative education Saxony <http://www.ba-leipzig.de> Freelance teacher in the area of real estate law

- Teaching students in the area of real estate and real estate agents law as well as corporate law

07/93-02/01 CMS Hasche, Sigle, Eschenlohr, Peltzer, Leipzig

- Drafting contracts in English and German pertaining to M&A transactions as well as various areas of corporate and business including HR law

- Counseling, representing, assisting and advising corporations and other legal entities with projects involving acquisitions, joint ventures, labor and real estate law

- Leading various commercial and HR-related litigation

03/92-05/93 Gardner, Carton & Douglas, Chicago, IL, U.S.A. - Foreign Legal Consultant

- Advising and assisting partners with projects involving U.S. and German acquisitions, real estate law and litigation.

- Participating in an American litigation case including deposition and pre-trial discovery

- Researching both U.S. and German law and drafting letters and memoranda

LAMBERTO LAMBERTINI (Indipendente)

Dati personali

Nato a Bologna il 3 giugno 1949.

Posizione professionale

Avvocato esperto di diritto societario e commerciale;

Iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1977;

Iscritto all'Albo dei patrocinanti in Cassazione ed abilitati al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori dal 1991.

Posizioni e cariche già ricoperte

Direttore della "Rivista degli Avvocati Italiani" dal 1991 al 1996;

Vice segretario nazionale della Federavvocati dal 1991 al 1992;

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona dal 1996 al 1998 e dal 1998 al 2000;

Consigliere di amministrazione della Fondazione Arena di Verona dal 1999 sino al 2006;

Garante del Comune di Verona dal 2001 al 2005;

Ha collaborato all'insegnamento di diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona;

Coordinatore dell'insegnamento di diritto civile e docente di diritto commerciale nella Scuola di specializzazione per le professioni legali istituita dall'Università di Trento e Verona (2001- 2007);

Consigliere indipendente di CAD IT SpA, società quotata al segmento STAR di Borsa italiana SpA.

Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Aluminium Trevisan Cometel S.p.A. dal 2008 al 2009

Presidente della Commissione distrettuale istituita presso la Corte di Appello di Venezia per l'esame di avvocato per l'anno 2009-2010;

Componente del Comitato di Redazione della Rivista di Giurisprudenza ed economia d'azienda;

Presidente dell'assemblea dei soci della Società Letteraria di Verona.

ALESSANDRA PEDROLLO (Indipendente)

Dati Personali

Nata a Cologna Veneta (VR) il 04/12/1975

Novembre 2003: Abilitazione per la professione di dottore commercialista e revisore contabile

Novembre 1999 – luglio 2001: Master di potenziamento imprenditoriale presso Politecnico di Milano

Settembre 1999: Laurea in Economia e Commercio presso Università degli Studi di Verona. Tesi: “La tutela della proprietà intellettuale”

Giugno 1994: Diploma presso Liceo Scientifico “A.M.Roveggio” di Cologna Veneta (VR)

Posizione professionale

Dal 2013 Consigliere Gread Elettronica Srl

Dal 2012 Amministratore Delegato Pedrollo S.p.A.

Dal 2011 Amministratore Unico Pedrollo Hungaria KFT

Dal 2010 Amministratore Unico Pedrollo Colombia Ltda

Dal 2010 Responsabile Commerciale presso Pedrollo S.p.A.

Dal 2010 Director Pedrollo Gulf FZE

Dal 2009 Amministratore Unico Pedrollo Mexico S.A. de C.V.

Dal 2009 Amministratore Unico Pedrollo France Sarl

Dal 2001 Responsabile Controllo di Gestione presso Pedrollo S.p.A.

Dal 2001 Amministratore Unico City Pumps S.r.l.

Dal 1999 Responsabile Ufficio Marketing presso Pedrollo S.p.A.

GIAN PAOLO TOSONI (Indipendente)

Dati Personali

Nato a Roverbella (MN) il 15/08/1951, in possesso di diploma di ragioniere e perito commerciale e di specializzazione in materia di fiscalità in agricoltura.

Posizione professionale

Si è formato professionalmente lavorando per circa 15 anni all’Associazione Provinciale Agricoltori di Mantova.

Attualmente svolge l’attività di ragioniere libero professionista, è docente presso il Centro di Formazione del Sole 24 ORE dal 1992 e svolge l’attività di relatore di numerosi convegni e seminari di carattere fiscale.

Autore del libro “Agricoltura e Fisco” edito dal Sole 24 Ore.

Autore di monografie scientifiche in materia tributaria e collaboratore giornalistico del Gruppo Editoriale “Il Sole 24 ORE”.

Iscritto nel Collegio dei Ragionieri della Provincia di Mantova dal 1 gennaio 1980 e dal 1 gennaio 2008 iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Mantova.

Iscritto all’elenco dei Revisori Contabili (N.58357 D.M. 12 aprile 1995 – G.U. del 21.04.1995)

Iscritto nell’Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Mantova.

Iscritto all’Ordine dei Giornalisti – elenco pubblicitari.

Posizioni/cariche già ricoperte

Già membro della Commissione Tecnica per la Fiscalità in Agricoltura istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole.

Ha ricoperto l’incarico di Presidente di Tea Società Multiutility di Mantova nel triennio 2007/2010.

DEBORA CREMASCO (Indipendente)

Dati personali:

Data di nascita: 15/01/1968

Luogo di nascita: Valdagno (VI)

Studi intrapresi:

Laurea in economia e commercio presso l’Università degli Studi di Venezia.

Laurea in giurisprudenza presso dell’Università degli Studi di Bologna.

Posizione professionale attuale

Nel 1998 è entrata a far parte dello studio legale Lambertini dove ha svolto attività di assistenza legale nell’ambito delle controversie societarie, crisi d’impresa, governance e patti parasociali.

Ha svolto l’attività professionale sia in ambito stragiudiziale (acquisizioni, ristrutturazioni e riorganizzazioni societarie), sia nel settore del contenzioso societario.

Si occupa prevalentemente di corporate, M&A e crisi d’impresa. Ha maturato una vasta esperienza in operazioni di acquisizione di pacchetti azionari e aziende, leveraged buy-out e finanza strutturata, operazioni straordinarie e di riorganizzazione aziendale.

Negli ultimi anni si è occupata di ristrutturazioni di aziende in crisi assistendo società nell’ambito di operazioni straordinarie societarie e finanziarie, piani di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti e procedure di concordato preventivo in continuità e non.

Dall’aprile 2001 è partner dello studio Lambertini & Associati

È docente di diritto commerciale alla scuola di specializzazione per le professioni legali presso le Università di Verona e Trento dal 2003.

È attualmente membro del consiglio di amministrazione di ASLA, Associazione degli Studi Legali Associati e membro non esecutivo ed indipendente del consiglio di amministrazione di CAD IT S.p.A.

Precedenti esperienze professionali:

È stata amministratore della società immobiliare Minerva S.r.l. dal 2004 al 2013

È stata Presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale Farmacia Comunale di Romano d'Ezzelino.

Nel 2014 è stata amministratore della H.G.M. S.p.A. società holding del Gruppo Marchi, controllante di Burgo S.p.A.

Da maggio ad agosto 2016 è stata amministratore indipendente e membro del comitato controlli interni e rischi di Veneto Banca S.p.A.

Pubblicazioni:

Ha pubblicato contributi in tema di *governance* societaria, patti parasociali, finanziamento alle imprese e ristrutturazione aziendale.

Tra gli altri in:

- *I finanziamenti alle imprese*, in La disciplina dei rapporti bancari, a cura di F. Fiorucci, Cedam 2012
- *Effetti di natura processuale*, in Manuale delle Procedure concorsuali, S. Sanzo – A. Bianchi, Il Sole 24 Ore, 2007
- *La vendita del voto*, in Compravendita e figure collegate, a cura di P. Cendon, Utet 2007
- *Governo delle Imprese e patti parasociali*, D. Cremasco e L. Lambertini, Cedam, 2004
- *Finanziamenti in pool e Mezzanine financing*, in Finanziamento alle imprese, a cura di P. Cendon, Utet, 2005
- *Le decisioni dei soci*, in Manuale teorico pratico delle società a responsabilità limitata, Gruppo Euroconference Editore, 2003, A.A.V.V.
- *Le società per i servizi pubblici locali. Potere pubblico e autonomia privata*, L. Lambertini, D. Cremasco e D. Maccarrone, Cierre Edizioni, 2002.

CURRICULUM SINDACI CAD IT S.p.A.

CHIARA BENCIOLETTI

Dati personali

Luogo e data di nascita: Negrar (VR) - 09/08/1972

Cittadinanza: Italiana

Stato civile: nubile

Studio professionale: Verona, Corso Porta Borsari 48 cap 37121

Nubile

Posizione professionale

Dottore commercialista e revisore legale

Incarichi di controllo in qualità di presidente del Collegio Sindacale

Consorzio Tutela Vino Bardolino Doc

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco Effettivo

Cesarin spa

Tecmarket Servizi spa

Soalaghi – Organismo di Attestazione spa

Arena Broker srl

EduLife spa

Immobiliare Arena srl

Fer-Gamma S.p.A.

Salumificio Pedrazzoli spa

Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea Società Cooperativa

Metal Group spa

Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva dop Garda

La Redenta Società Agricola Cooperativa

La Torre – Società Agricola Cooperativa Zootecnica

Società Cooperativa Virginia Italia a r.l.

Ityneris spa

Cantina di Custoza Società Agricola Cooperativa

Incarichi in qualità di revisore dei conti (solo revisione legale)

Antolini Luigi e C spa

I.C.I.M. spa

Co.Ma.L. coop tra allevatori mantovani

GIAN PAOLO RANOCCHI

Dati personali:

Nato a Verona il 07/04/1961

Posizione professionale:

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed E.C. di Verona.
Associato dello "Studio Fermi Commercialisti Associati" di Verona.
Revisore Contabile.
Consulente Tecnico del giudice del Tribunale di Verona.
Iscritto all'Ordine dei Giornalisti del Veneto.

Incarichi di controllo in qualità di Presidente del Collegio Sindacale:

Gemma S.P.A.
Sat S.p.a
E.B.I Group S.R.L.
H.B.S. Holding Bonomi S.P.A.

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:

CAD IT S.p.A.
CAD S.r.l.
Banca della Valpolicella Credito Cooperativo di Marano – soc. coop.
Gamma Ufficio S.p.A.
Rotomec S.p.A.
Premium wine Selection P.W.S. S.r.l.
Industrialtechnics S.r.l.
Bignami S.p.A.
Megius S.P.A.
Bonomi S.P.A.
Cisalpina Finanziaria S.r.l.
Mend S.P.A.

Incarichi di amministrazione in qualità di Consigliere:

C.M.R. Service S.r.l.
Van Paoluk S.r.l.

Incarichi di amministrazione in qualità di Amministratore unico:

Fario S.r.l.

RENATO TENGATTINI

Dati personali:

Nato a Paratico (BS) il 06 gennaio 1956

Posizione professionale:

Membro dello Studio Associato Campedelli di Verona.

Incarichi di controllo in qualità di Sindaco effettivo:

CAD IT S.p.A.
Konus Italia Group S.p.A.
Zucchelli Forni S.p.A.
Ingessil S.r.l.
Corte Giara S.r.l.
Zanetti S.r.l.
I.Var. Industry S.r.l.
Gierrebi S.r.l.
Car Due S.p.A.
Mondial Forni S.p.A.
Antica Bottega del Vino S.r.l.

Incarichi di amministrazione in qualità di presidente del C.d.A.:

Paluani S.p.A.

Incarichi di amministrazione in qualità di consigliere:

Immobiliare Berardi S.p.A.

Incarichi in qualità di revisore dei conti:

Accademia C.B. Cignaroli